

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
QUINTA SEZ. AT**

Corso: **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**
ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

Aspetti etico civili:

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

Aspetti culturali:

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

Aspetti professionali:

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppotecnologico.

PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato

QUADRO ORARIO – Costruzioni, Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_Storia	2	2	2	2	2
_Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_Matematica	4	4	3	3	3
_Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_Diritto e economia	2	2	/	/	/
_Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2

_Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7
_Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
_Topografia	/	/	4	4	4
_Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in presenza_	8*		17*		10*
_Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativo - Relazionali

- Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- Favorire le relazioni interpersonali;

Cognitivo - Operativi

- Raggiungimento di una piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- Consapevolezza della complessità del processo cognitivo

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 AT: Alunni iscritti:19 / Trasferito ad altro indirizzo:0// Non ammessi alla classe 4: 1

Classe 4 AT: Alunni iscritti: 24 (di cui 6 ripetente, uno dei quali si è ritirato) // Non ammessi alla classe 5: 3

Classe 5 AT: Alunni iscritti: 20 / Trasferiti ad altro istituto: 0

La classe si presenta in modo disomogeneo. Sostanzialmente è possibile individuare 2 macro-gruppi; un gruppo di alunni poco interessati e spesso poco concentrati e un altro in cui l'impegno è tendenzialmente serio e costante.

Per un gruppo di allievi non è stata raggiunta una reale autonomia, mentre per un altro gruppo il rendimento e l'autonomia possono dirsi più che sufficienti.

La classe è riuscita a instaurare e mantenere generalmente buoni i rapporti con tutti i docenti, tuttavia spesso i ragazzi si distraggono e non apprendono correttamente i contenuti illustrati durante la lezione.

Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche, le gite e le esperienze di approfondimento sono state accolte positivamente dagli alunni. L'ultima uscita didattica che si è svolta a Roma quattro giorni ha messo in evidenza un interesse generalizzato e la capacità di stare insieme in modo equilibrato e partecipe alle attività proposte.

Nel corso dell'anno scolastico due alunni hanno interrotto la frequenza accumulando un numero di assenze superiore al 25% e di conseguenza non è prevista l'operazione di scrutinio nei loro confronti. Nella classe è presente un allievo DSA e un BES per i quali sono stati predisposti i rispettivi P.D.P.

Composizione del Consiglio di Classe:

Cambio insegnanti dalla 3 AT alla 4 AT
<u>Discipline:</u> Gestione del Cantiere e sicurezza; Estimo; topografia ;Italiano e Storia; Inglese; ITP laboratorio edilizia ed estimo e topografia,IRC.
Cambio insegnanti dalla 4 AT alla 5 AT
<u>Discipline:</u> PCI, Italiano e Storia; Inglese; ITP laboratorio edilizia

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE			
Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.

7	Complete; l'alunnosa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni consufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Compete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto elinguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno., il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche
- media dei voti di profitto delle singole discipline
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto

2. Credito formativo

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente:

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile, purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato.

TABELLA A – Credito assegnato al termine della classi.

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Hanno visitato la fiera dell'edilizia a Bologna SAIE nel mese di ottobre affrontando temi più importanti dell'edilizia e dell'ambiente costruito: cantiere, sostenibilità, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire.

Un incontro con degli esperti sui contratti di lavoro, e sulle opportunità che il mondo di lavoro offre, e come approcciare un colloquio di lavoro.

La classe ha svolto un'uscita didattica a Roma per quattro giorni andando a visitare ed approfondire la bellezza architettoniche della città.

• ATTIVITA' DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Sono stati attivati corsi di IDEI in ESTIMO per un totale di ore 2 primo quadrimestre.
Sono stati attivati corsi di IDEI in TOPOGRAFIA per un totale di ore 2 primo quadrimestre.

Sono stati attivati corsi di IDEI in TOPOGRAFIA per un totale di ore 4 secondo quadrimestre.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/2023 per la classe 5 AT

Il percorso di PCTO (ex alternanza scuola lavoro), iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...)	Durata complessiva delle attività (n.ore)
2020/2021	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegnerio geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola (Corso Catasto Terreni/Fabbricati con attività pratiche e non, con la presenza di esperti esterni e in collaborazione con il Collegio dei Geometri del Comune di Mantova, ecc).	80/100
2021/2022	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegnerio geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. con Autostrade del Brennero SpA/Consorzio Elis per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (<i>project work</i> inerente a sezioni stradali, barriere antirumore, sicurezza nei luoghi di lavoro inerente alla realizzazione di strade, espropri e computo metrico di una sezione stradale).	80/100
2022/2023	In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. L'alunno Frassanito non ha svolto l'attività di inizio anno scolastico.	80/80

Risultati attesi dai percorsi

- Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)

- Competenze organizzative

(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	
GIORNATA DELLA MEMORIA: MEMORIALE DELLA SHOAH MANTOVANA (27/04/2023)	Storia; Italiano	Alunni coinvolti: tutti
PROGETTO LA MIA VITA IN TE 2020/2023: percorso sulla donazione del sangue e degli organi, che ha coinvolto gli studenti nel triennio	Tutte	Alunni coinvolti: tutti
BIOETICA Modulo interno al programma disciplinare di IRC	IRC	Alunni coinvolti: gruppo di alunni che si avvale di insegnamento IRC
Attività sportiva d'istituto	PCI	Alunni coinvolti: tutti
NORMATIVE DI PREVIDENZA E SICUREZZA SUL LAVORO Modulo interno al programma disciplinare di PCI e Cantiere (CSL)	PCI e Cantiere (CSL)	Alunni coinvolti: tutti
ESTIMO AMBIENTALE Modulo interno al programma disciplinare di Estimo	Estimo	Alunni coinvolti: tutti
RAPPRESENTANZA SCOLASTICA		Alunni rappresentanti di classe

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione sia della prima prova che della seconda prova, inoltre ha effettuato la simulazione della prova orale dell'esame di Stato che ha coinvolto due alunni: Gobbi Frattini Gaia e Villalobos Penelope .

ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Prima Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2022-23 19 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Antonia Pozzi, Prati, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero
quel che a volte ti senti urlare in cuore:
che questa vita è,
dentro il tuo essere,
un nulla 5
e che ciò che chiamavi la luce
è un abbaglio,
l'abbaglio estremo
dei tuoi occhi malati –
e che ciò che fingevi la meta 10
è un sogno,
il sogno infame
della tua debolezza.

Forse la vita è davvero
quale la scopri nei giorni giovani: 15
un soffio eterno che cerca
di cielo in cielo
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati
che sente sopra sé passare il vento 20
e tutta canta nel vento
e sempre vive nel vento,
eppure non sa così crescere
da fermare quel volo supremo
né balzare su dalla terra 25
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi?
3. Ci sono rime?
4. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
5. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
6. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude
7. la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato

a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata;

ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé.

Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo.

La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

"C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>> Claudio

PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

(1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia

della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da

una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L’amore è diventato una delle pedine nell’infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l’arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore,

ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell’altro. E’ questo che fa percepire l’amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l’accettazione della libertà nell’essere: quella libertà che è incarnata nell’Altro, il compagno in amore.>> in *Il dizionario dell’amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell’amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell’altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l’elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l’antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l’esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E’ evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell’odio e dai pregiudizi le

altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose.

Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Seconda Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2022-23 28 aprile 2023

Testo di Progettazione Costruzione ed Impianti

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un lotto edificabile di vasta superficie nel quale il proprietario intende realizzare un nuovo complesso residenziale di alto livello qualitativo, ispirato ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Viene richiesta, in particolare, la progettazione di un edificio pensato per inserirsi in modo armonioso all'interno del nuovo insediamento. L'area è situata in prossimità di un ampio parco, perciò si desidera per le unità immobiliari un rapporto privilegiato con il verde circostante da realizzarsi attraverso ampie terrazze, loggiati o balconi. L'edificio in questione sarà una palazzina condominiale, composta da quattro piani fuori terra per un numero di otto alloggi, la cui superficie lorda sarà di 85/90mq, escluse le aree scoperte, oltre ad un piano interrato destinato a cantine. Sarà necessario prevedere nell'area un edificio limitrofo destinato a box auto.

In considerazione dell'estensione del lotto, sia l'indice di edificabilità che il rapporto di copertura sono tali da non costituire vincoli di fatto vincoli per la progettazione, pertanto la volontà del Committente è quella di lasciare ampio spazio alla creatività del progettista affinché elabori una proposta progettuale di ampio impatto visiva, attraverso giochi di volumi, differenti livelli delle coperture, vuoti

e pieni dei muri perimetrali e l'impiego di materiali contemporanei.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, la forma e la dimensione del lotto, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive.

Scelta la scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

- una planimetria generale;
- una planimetria del piano tipo;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Il candidato esponga le scelte progettuali e tecniche operate che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Tempo a disposizione : 8 ore

ALLEGATO 1

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
E
SUSSIDI DIDATTICI

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 29 settembre 2022, ha deliberato le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione (Referente Prof. Filippo Ferrante che ha sostituito il prof. Luzzi Antonello):

DOCENTE E MATERIA	ASSI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	Ore Tot	I Q	II Q
Prof. Davide Longfils ITALIANO STORIA	COSTITUZION E SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione	Organizzazione della Costituzione	4	2	2
Prof. ssa Gioia Maria Pina INGLESE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Saper parlare di sviluppo sostenibile utilizzando un lessico tecnico; saper parlare dei movimenti civili, riconoscendo in particolare l'importanza della figura di Zaha Hadid.	Uguaglianza di genere (lotta per i pari diritti di genere di Zaha Hadid)	4	2	2
Prof. ssa Luisa Squillace RELIGIONE Solo per chi si avvale dell'insegnamento IRC	COSTITUZION E	Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche	Le diverse questioni bioetiche	2*		2*
Prof. Mario Beduschi ESTIMO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le fonti della normativa Il testo unico Oggetto dell'espropriazione Calcolo dell'indennità	Esproprio per pubblica utilità Importanza della Normativa	4		4
Prof. Federico Martino PCI	SVILUPPO SOSTENIBILE	Progettazione architettonica e urbanistico con riferimento ai materiali da costruzione.	Progettare edifici ecosostenibili	3		3
Prof. Vasta Luigi CANTIERE E SICUREZZA LAVORO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire sensibilità sulle problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro	Figure del cantiere, rischi e attività di consulenza e verifica. Evoluzione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Normativa e sicurezza nell'uso dei droni.	12	6	6
Prof. Veronesi Annalisa SC. MOTORIE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Favorire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi; Approfondire la conoscenza degli aspetti medico sanitari relativi alla donazione di organi e tessuti; Approfondire la conoscenza delle associazioni locali di volontariato che operano nel settore della donazione (AVIS, AIDO, ADMO, abeo). Primo soccorso: conoscenza delle principali tecniche.	Progetto la mia vita in te.	6	3	3

*non vengono conteggiate nelle 33 ore previste

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

TESTI

AUTORI: **Renato Cannarozzo Lanfranco Cucchiarini William Meschieri**
 TITOLO: **Misure, rilievo, progetto Sesta edizione**
 EDITORE: **ZANICHELLI EDITORE**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
AGRIMENSURA	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione UTM • Rappresentazione Gauss-Boaga • Cartografia IGM • Cartografia catastale • Rischiami sulle formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi; • Richiami sulla formula di camminamento; • Formula di Gauss; • Suddivisione di superfici poligonali; • Altri metodi per il calcolo delle aree; • Applicazioni pratiche dell'agrimensura; • Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato. - Teorema del trapezio; • Cenni sulla rettifica e spostamento dei confini; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e saper estrapolare dati e informazioni dalla cartografia; • Saper calcolare l'area di un poligono qualsiasi; • Saper suddividere un terreno; • Saper eseguire un rilievo finalizzato alle operazioni di suddivisione, rettifica e spostamento di un confine. 	<p align="center">Settembre - ottobre</p> <p align="center">Febbraio - aprile</p>
SPIANAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo dei volumi di solidi prismatici; • Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno; • Spianamenti con piano orizzontale; • Spianamenti con piano orizzontale di compenso; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare punti e linee di passaggio; • Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto; • Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale; • Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale di compenso; • saper eseguire un rilievo finalizzato all'esecuzione di uno spianamento 	Marzo - aprile
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e caratteristiche delle strade; • Livellette; • Curve circolari; • Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale; • Profilo longitudinale e problemi sulle livellette; • Sezioni stradali e zona di occupazione; • Volume dei solidi stradali; • Diagramma delle masse • Applicazione pratica ad un caso concreto (area di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare gli spostamenti di terreno relativi a una livelletta; • saper calcolare una curva stradale; • Saper eseguire le operazioni necessarie per il tracciamento di una curva stradale • Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada; • Saper definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada; • Saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni tra-sversali; • Saper calcolare i volumi del solido stradale; • Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale; • Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale. 	Ottobre - aprile

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Pc portatile con programma AUTOCAD
- quaderni

VERIFICHE

- Prova pratica (progetto stradale)
- Verifica scritta
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie hanno alternato esercizi teorici alla redazione del progetto stradale, lavoro che ha impegnato l'intero anno scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 10 maggio 2023

**L'insegnante
VASTA LUIGI**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E
SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

TESTI

VALLI BARALDI: "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – SEI EDITORE

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
d.lgs 81/08 TITOLO I e TITOLO IV	<ul style="list-style-type: none"> • TITOLO I: Soggetti della sicurezza, DVR, DUVRI; • TITOLO IV: soggetti coinvolti, compiti, responsabilità, PSC, POS, FASCICOLO TECNICO. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i soggetti della sicurezza, ruoli, compiti e responsabilità; • Conoscere la distinzione tra attività in TITOLO I e attività in TITOLO IV. • Conoscere quali sono le figure presenti nei cantieri in TITOLO IV 	Settembre - ottobre
I Lavori Pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Le procedure di appalto, le figure coinvolte e le rispettive competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Le figure professionali che intervengono nella realizzazione dell'opera: la stazione appaltante, e committente; il RUP; l'impresa esecutrice; il direttore di cantiere; il direttore dei lavori; il collaudatore - 	Ottobre - Novembre
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Incendio • Rischio elettrico • Agenti chimici, cancerogeni e biologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e valutazione dei rischi connessi agli aspetti citati con riferimento agli effetti sul corpo umano, misure di prevenzione e protezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare le misure di prevenzione e protezione per le suddette tematiche 	Novembre - dicembre
Attività in quota, ponteggi, scavo demolizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi, parapetti, reti anticaduta, linee vita • Tipi di scavo, a cielo aperto e a sezione obbligata, le caratteristiche dei terreni, i rischi e sistemi di sostegno e protezione degli scavi • Tipi di demolizione • Piano di demolizione: analisi del contesto, sequenza delle operazioni, tecnica da utilizzare, valutazione dei rischi, allontanamento delle macerie, procedure di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota; criteri di scelta; • Saper scegliere i DPC più adatti per i lavori in quota: ponteggi, linee vita, reti anticaduta, parapetti, trabattelli. • Saper individuare i rischi e i sistemi di protezione nelle attività di scavo in funzione delle caratteristiche del terreno e della profondità degli scavi • Saper individuare il tipo di demolizione più adatto alla situazione e riconoscere i rischi connessi 	Gennaio - febbraio
Rischio amianto e tecnologie di bonifica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i rischi legati all'esposizione dell'amianto • Normativa di riferimento; • Metodi di bonifica • Ricerca materiali contenenti amianto negli edifici. Mappatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere come comportarsi in caso di presenza di amianto negli edifici; • Metodi di bonifica 	Febbraio - marzo
Sicurezza lavori stradali	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento e principi di sicurezza per le attività stradali 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la cartellonistica da apporre in caso di attività su strade 	Marzo – aprile

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.
Attitudine alla disciplina: sufficiente.
Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.
Profitto: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI

- Quaderni
- Foto, Video e filmati di cantieri

VERIFICHE

- Verifica scritta**
- Verifiche orali**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe è collaborativa. Gli studenti svolgono con interesse le lezioni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;

Mantova, 10 maggio 2023

**L'insegnante
Luigi Vasta**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Estimo**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4

- ore complessive: n° 125

Ore effettive di lezione: n° 118

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)	POSSIBILI COLLEGA MENTI CON ALTRE DISCIPLINE
1. Ripasso matematica finanziaria ed economia agraria	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso problemi finanziari applicati all'Estimo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le formule finanziarie ai problemi estimativi; - Saper redigere il bilancio estimativo 	4	
2. Estimo generale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di Estimo e il giudizio di stima; - Gli aspetti economici; - I procedimenti di stima; • • • 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi generali dell'Estimo - Conoscere le principali norme che regolano l'attività professionale del perito estimatore - Saper eseguire una relazione di stima 	22	
3. Estimo civile	<ul style="list-style-type: none"> - La stima dei fabbricati; - La stima delle aree edificabili; - Caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Condomini 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare le caratteristiche dei fabbricati; - Saper eseguire la stima dei fabbricati; - Saper individuare le caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Saper analizzare le caratteristiche delle aree fabbricabili; - Saper stimare le aree fabbricabili; - Saper compilare le tabelle condominiali. 	34	Tecnologia costruzioni, topografia
4. Estimo legale	<ul style="list-style-type: none"> - Stima dei danni: caratteristiche del contratto di assicurazione, stima dei danni da incendio a fabbricati; - Espropriazioni per pubblica utilità; - Usufrutto; - Servitù prediali coattive; - Successioni ereditarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare una situazione legale; - Saper eseguire una stima legale. 	26	
5. Estimo catastale	<ul style="list-style-type: none"> - Catasto terreni; - Catasto fabbricati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche del catasto; - Conoscere i documenti catastali; - Conoscere le norme relative alla conservazione del catasto. 	28	Topografia
6 Estimo ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Estimo ambientale, metodologie di stima • Analisi Costi/Benefici • Valutazione impatto ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza beni ambientali e pubblici, principi di stima • -Sapere le fasi di valutazione e esprimere giudizi di convenienza 	4	

- QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

- Giudizio generale:
- La classe ha raggiunto nel complesso un profitto sufficiente; diversi ragazzi hanno avuto difficoltà nell'approccio della disciplina soprattutto nell'interpretazione del testo e nel fare i collegamenti fra i vari argomenti trattati, lo studio domestico è stato altalenante.
-
- Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente
- Attitudine alla disciplina : sufficiente
- Interesse per la disciplina : sufficiente
- Impegno nello studio: sufficiente
- Profitto:: sufficiente, discreto solo per alcuni studenti

- ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Esercitazioni con DOCFA
- Uscita didattica in città per la valutazione di alcuni fabbricati

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo: Corso di Economia ed Estimo di Stefano Amicabile
- Esempi di stime

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte: stime sia in classe che come compito domestico.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti;

Competenze: alcuni studenti hanno raggiunto buone competenze, la maggior parte della classe ha raggiunto competenze minime stabilite

Capacità: mediamente sufficienti, per alcuni invece discrete.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La metodologia didattica più adottata è stata la lezione frontale, accompagnata da frequenti esempi concreti di realtà estimative. L'attenzione in classe e gli interventi da parte degli studenti sono stati soddisfacenti.
- Il lavoro domestico è stato altalenante. C'è stata qualche difficoltà iniziale ad affrontare la disciplina, non riuscendo a cogliere i concetti chiave e a classificare in ordine di importanza i contenuti memorizzati. Per questi motivi è stato necessario guidarli nello studio.
-

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno diversi allievi hanno affrontato la disciplina in modo superficiale, senza un adeguato impegno domestico; nel secondo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno compreso che la risoluzione dei problemi di stima richiede un impegno attivo e riflessivo durante le esercitazioni e un maggiore studio individuale

La mancanza della disciplina di Diritto sicuramente influisce negativamente nell'apprendere complessivamente la materia estimativa e a migliorare la capacità espositiva.

Sono state dedicate ore di recupero curriculare (recupero in itinere),

Mantova 10 maggio 2023

I docenti

Beduschi Mario e Lavegas Patrizio

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

ZANICHELLI BERGAMINI BAROZZI TRIFONE
MATEMATICA.VERDE 4A + 4B

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Funzioni e trasformazioni di grafici.	Individuare dominio, codominio, intersezione con gli assi,(dis)parità, (de)crescenza, segno, periodicità di una funzione Trasformare geometricamente il grafico di una funzione elementare Rappresentare il grafico di funzioni fondamentali	Novembre - Febbraio
LIMITI E CONTINUITÀ	Definizioni di limite. Calcolo di limiti Continuità Asintoti	Saper interpretare graficamente il limite di una funzione in un punto. Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Riconoscere dal grafico i punti di discontinuità Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto Calcolare gli asintoti di una funzione razionale fratta. Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale	Gennaio – Marzo
DERIVATE	Derivate , teoremi fondamentali e regole di derivazione. Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti, allo studio di funzione razionale (calcolo di massimi,minimi e flessi) e ai problemi reali.	Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. Applicare il concetto di derivata per il calcolo della retta tangente in un punto per il calcolo di massimi ,minimi e flessi. Applicare il concetto di derivata ai problemi legati alla realtà. .	Aprile - Giugno
STUDIO DI FUNZIONE	Studio di funzioni.	Conoscere il procedimento relativo allo studio di una funzione. Disegna il grafico di una funzione razionale	Tutto l'anno
INTEGRALI INDEFINITI	Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.	Saper calcolare integrali indefiniti fondamentali.	Maggio - Giugno

	Integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni composte Integrali di funzioni razionali fratte (con denominatore al max di secondo grado e con delta positivo) Metodi di integrazione per sostituzione e per parti.	Saper calcolare semplici integrali per sostituzione e per parti.	
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Le attività didattiche sono state condizionate dal fatto che il docente Prof. Truzzi ha assunto l'incarico il giorno 12/11/2022.

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha partecipato attivamente alle varie attività proposte dal docente.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente buono, ottimo solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI

- Appunti

VERIFICHE

- Prova orale
- Verifica scritta
- Interventi spontanei

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni, dallo studio degli argomenti teorici e dagli esercizi scritti svolti in aula hanno acquisito la capacità di studiare una funzione, applicando con competenza i passaggi previsti con l'obiettivo finale di disegnare il grafico di una funzione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- soluzione dei problemi durante le esercitazioni in classe.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante

Roberto Truzzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

TESTI

Hit the Bricks!, di E. Grasso, M. Melchiori, Zanichelli editore, ISBN 978-88-08-27292-8.
Mastering Grammar, di A. Gallagher, F. Galuzzi, Pearson editore, ISBN 9788861618138.
Speaking of human rights (ed. civica), di M. Rogers, L. Sorrentino, Simone editore, ISBN 978-88-244-3164-4.
Training for succesful INVALSI, di V.S. Rossetti, Pearson editore, ISBN 978 88 8339 4881.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Grammar revision	Revisione delle strutture e del lessico presentati nella sezione specificatamente strutturale del testo in adozione.	Revisione di strutture già conosciute ed acquisizione di nuove strutture applicate al lessico tecnico specifico. Recupero ed ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative di base.	20
A SHORT HISTORY OF ARCHITECTURE	The Greeks Roman architecture Romanesque architecture The Gothic style The Renaissance Palladio and Palladianism Baroque From the 18th to the 19th century Grammar: -ing form and infinitive.	Conoscere i concetti base della storia dell'architettura dalle origini ai giorni nostri; Conoscere i principali movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper distinguere in inglese i vari movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper esprimere opinioni sui vari stili architettonici in relazione al proprio gusto personale.	20
MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE	Frank Lloyd Wright Walter Gropius and the Bauhaus Le Corbusier Brutalism The Smithsons High-tech architecture Sir Richard Rogers Renzo Piano Deconstructivism Frank Gehry Zaha Hadid Grammar: Reported Speech and Connectives; phrasal verbs.	Acquisizione di informazioni, anche attraverso un approccio multimediale, sui più importanti architetti antichi, moderni e contemporanei; Saper confrontare in inglese gli architetti e le loro opere; Saper rielaborare in modo corretto, sia all'orale che allo scritto, argomenti complessi relativi all'area di indirizzo usando lessico appropriato e/o specifico. Saper cogliere in maniera dettagliata il significato di messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note	20
Educazione Civica	Sviluppo sostenibile; uguaglianza di genere (la lotta per i pari diritti di genere di Zaha Hadid).	Saper parlare dello sviluppo sostenibile utilizzando il lessico tecnico; saper parlare dei movimenti civili riconoscendo in particolare l'importanza della figura di Zaha Hadid.	4

Getting closer to the world of work	Job advertisement; Applying for a job; The covering letter; The Curriculum Vitae; Getting ready for a job interview.	Conoscere il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; comprendere l'importanza dell'esperienza lavorativa. Saper scrivere in inglese un efficace Curriculum Vitae; saper scrivere in inglese una lettera di presentazione; sapersi preparare ad un colloquio in lingua inglese.	4
--	--	---	---

La classe ha inoltre svolto delle simulazioni relative alla prova INVALSI sul testo in adozione (9 ore).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Utilizzo audiovisivi e supporti informatici
- Lezione frontale
- Analisi dei testi
- Discussione collettiva aperta, guidata (circle time)
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Supporti digitali

VERIFICHE

- Verifica orale
- Verifica scritta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali, nonché professionali;
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità e di carattere tecnico e professionale.
- Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale della lingua;
- Imparare a imparare; la necessità di argomentare e convincere sviluppa competenze di comunicazione, di iniziativa e di intraprendenza, sociali e civiche.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:
 - Cooperative learning;
 - Brainstorming;
 - Learning by doing;
- Problem posing;
- Problem solving.

**LLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

Terrile A., Biglia P., Terrile C. - VIVERE TANTE VITE ed. Pearson

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.4

ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
ROMANTICISMO E LEOPARDI	ETÀ ROMANTICA E POETICA DI LEOPARDI TESTI: L'INFINITO, ALLA LUNA, CANTO DEL PASTORE ERRANTE DELL'ASIA, LA GINESTRA. Operette Morali: Dialogo della Natura con un islandese	SAPER INDIVIDUARE I TEMI PRINCIPALI DELLA POETICA LEOPARDIANA E INTERPRETARE I TESTI (soprattutto poetici)	14
VERGA E IL VERISMO	VERGA E IL VERISMO. TESTI: ROSSO MALPELO, LA ROBA	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI UN TESTO VERISTA E RICONOSCERE LE TECNICHE DELLA POETICA VERGHIANA.	12
IL DECADENTISMO: PASCOLO E D'ANNUNZIO	IL DECADENTISMO: PASCOLI TESTI: LA MIA SERA, NOVEMBRE, LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO. D'ANNUNZIO LA PIOGGIA NEL PINETO	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO, AL CONCETTO DI DECADENTISMO e ALLA POETICA DEGLI AUTORI	20
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI LUIGI PIRANDELLO	VITA DI PIRANDELLO. POETICA PIRANDELLIANA: COMICO E UMORE, TEORIA DELLE MASCHERE, RELATIVISMO E IDENTITÀ TESTI: IL FU MATTIA PASCAL (BRANI SCELTI DAL ROMANZO), UNO, NESSUNO E CENTOMILA (BRANI SCELTI DAL ROMANZO),	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA DI PIRANDELLO E RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO	16
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI ITALO SVEVO	VITA DI SVEVO, L'INETTO NEI TRE ROMANZI. TESTI: SEZIONE SCELTA DAL ROMANZO "LA COSCIENZA DI ZENO" : IL FUMO	SAPER RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO, E DEFINIRE LA FIGURA DELL'INETTO	10

TESTI SIGNIFICATI VI DI SINGOLI POETI: UNGARETTI, SABA, MONTALE	VITA E POETICA dei singoli autori. TESTI: UNGARETTI- I FIUMI, VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, GIORNO PER GIORNO SABA: MIO PADRE E' STATO PER ME L'ASSASSINO, LA CITTA' VECCHIA MONTALE: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, HO SCESO LE SCALE DANDOTI IL BRACCIO.	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO.	24
AUTORI TRA LE DUE GUERRE E DELLA RICOSTRUZIONE (Cenni)	Pavese, Moravia, Vittorini, Fenoglio, Calvino, Pasolini (sintesi delle vite e dei temi principali) IL NEOREALISMO	CONOSCERE I TRATTI PRINCIPALI DELLA POETICA NEOREALISTA E INSERIRLA NEL CONTESTO STORICO	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale:

Si rileva una classe divisa in due, sia per il profitto sia per l'impegno e partecipazione. Un primo gruppo, dal livello medio alto, ha raggiunto obiettivi buoni e soddisfacenti, mostrando

discreta partecipazione e interesse verso le tematiche proposte. In questi casi sono emersi buona

capacità di analisi e approfondimento degli argomenti trattati.

Il secondo gruppo, medio basso, ha raggiunto obiettivi sufficienti; lo studio è stato discontinuo e

spesso lacunoso.

L'intero gruppo classe, a eccezione di pochi, ha capacità ridotte e a tratti carenti, nella scrittura.

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente/discreta

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto. Ottimo per alcuni.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- verifiche orali
- esposizioni di PPT su approfondimenti
- Verifiche scritte di tipologie A-B-C

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti/discrete

Competenze: più che sufficienti;

Capacità: sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- **Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.**

Mantova, 5 maggio 2023

**L'insegnante
Davide Longfils**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

C. Cartilia - IMMAGINI DEL TEMPO – ed. Loescher Editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.2

ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Il risorgimento e il processo di unificazione italiana	Moti del 1820-21, 1830-31, 1848 in Europa Guerre d'indipendenza e spedizione dei Mille Proclamazione del regno d'Italia Roma capitale	Saper riconoscere i tratti del processo risorgimentale. SAPER DISTINGUERE DESTRA E SINISTRA STORICA; LIBERISMO E LIBERALISMO;	12
L'età dell'imperialismo	I dominatori del mondo: le grandi potenze fra progresso socio-economico e crisi politica Giolitti: l'Italia fra industrializzazione e fermenti sociali	Saper definire colonialismo e imperialismo. SAPER DEFINIRE L'ETÀ GIOLITTIANA	10
GUERRE E RIVOLUZIONI NELLA PRIMA META' DEL '900	La prima guerra mondiale, la Rivoluzione d'Ottobre, I trattati di Pace, L'Europa e l'America nel primo dopoguerra	SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE DIRETTE E INDIRETTE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E I PRINCIPALI AVVENIMENTI. INDIVIDUARE, NEI TRATTATI DI PACE, LE PREMESSE PER LA SECONDA GUERRA MONDIALE. SAPER DEFINIRE LE CARATTERISTICHE DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA	12
LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E LA SVOLTA TOTALITARIA	L'eclissi della democrazia: l'avvento dei totalitarismi	SAPER PARLARE DELLA NASCITA DEI TOTALITARISMI sapendone delineare i tratti comuni e le diversità.	12
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	La seconda guerra mondiale: vigilia e prima fase La globalizzazione del conflitto La partecipazione italiana alla guerra I trattati di pace	L'ALLIEVO SA INDIVIDUARE LE CAUSE ED ESPORRE GLI SVILUPPI E L'ESITO DEL CONFLITTO, EVIDENZIANDONE LE RIPERCUSSIONI A LIVELLO MONDIALE	12
L'ITALIA della RICOSTRUZIONE e L'ORDINE BIPOLARE	I caratteri generali dell'ordine bipolare (Stati Uniti e U.R.S.S. a confronto) La situazione italiana	L'ALLIEVO SA PARLARE DELLE COMPLESSE RELAZIONI INTERNAZIONALI ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E DELLE RAGIONI CHE PORTARONO ALLA GUERRA FREDDA	8

Giudizio generale:

Nel complesso la classe ha mostrato interesse per la materia, partecipando attivamente e in modo continuo alle spiegazioni, con domande e interventi pertinenti.

La resa orale è stata generalmente più carente, rispetto alla partecipazione, a causa dello scarso studio individuale. Si sono rilevate difficoltà, soprattutto in alcuni, nella rielaborazione

degli argomenti ed esposizione orale.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto.

Profitto: complessivamente sufficiente/discreto, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- veirifiche orali**
- esposizioni di PPT su approfondimenti**
- Verifica scritta**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: discrete

Competenze: più che sufficienti;

Capacità: più che sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- **Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT
a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC

TESTI

S. Bocchini “Incontro all’Altro smart” – EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 1

ore complessive: 31

ore effettivamente svolte: 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 Due fedi, due morali, due sensi della vita</p> <p>Il rifiuto di Dio: L'ateismo.</p> <p>I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche.</p> <p>Grandezza e drammaticità della condizione umana.</p> <p>Laicità, laicismo e credo religioso.</p> <p>I rischi del dialogo/non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia).</p> <p>1.2 Il concetto di persona umana</p> <p>Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo?</p> <p>Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia?</p> <p>La persona umana nei documenti della Chiesa.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	13
ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica</p> <p>Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto.</p> <p>Bioetica della vita: ingegneria genetica.</p> <p>Bioetica di fine vita: eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II.</p>	11

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile
Attitudine alla disciplina: ottima
Interesse per la disciplina: ottimo
Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
Dibattito e confronto guidato
Visione guidata film e documenti multimediali
Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
Schemi ed appunti personali
Materiale audiovisivo e multimediale
Documenti del CVII
Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie
Colloqui insegnante-alunno.
Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento).
Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteri di valutazione
Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti.
Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi.
Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Il gruppo di lavoro, costituito da tre alunni (di cui uno non si è mai presentato durante l'anno) su venti iscritti, sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana.
Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.
Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.
Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.
Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.
Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E
IMPIANTI

TESTI

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI 3 A+B -aa.vv- LE MONNIER

Durante tutto l'anno scolastico agli allievi è stato concesso l'uso di manuali di progettazione (Geometra ed Architetto), D.P.R. 554/99 e d.p.r. 380 2001 testo unico per l'edilizia + prezziari locali

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.7
- ore complessive: n. 231

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche valutazione)
STORIA DELL'ARCHITETTURA, MATERIALI TECNICHE E PROFILI SOCIO- ECONOMICI	I primi insediamenti umani, il villaggio neolitico, la gerarchizzazione della società – le grandi città della Mesopotamia – Creta e Micene – la civiltà Graca(tecniche costruttive; gli edifici; i teatri; gli ordini architettonici;) – Gli etruschi(tecniche;-abitazioni; tempio ;tombe) – ROMA(tecniche costruttive e concetti spaziali; i materiali; Roma imperiale; le abitazioni; archi e volte; strutture) – Architettura Paleocristiana e Bizantina (i materiali; la basilica; il tetto ; i monasteri) – Architettura romanica(centri urbani; borghi piazze; il palazzo pubblico; chiesa romanica; case torri; struttura e stratica delle chiese;) – architettura Gotica (abbazie italiane e cattedrali francesi; rinascita delle città) – Il quattrocento (modelli classici – Leon battisti Alberti; nascita delle teorie progettuali – Brunelleschi – Palazzo rinascimentale) – Il cinquecento Manieristico(Michelangelo; Giulio Romano; Palladio; le innovazioni urbanistiche;) – Il Barocco (contro riforma; architettura religiosa; urbanistica; Bernini; Borromini; tecniche costruttive e concezioni spaziali; Finiture esterne) – L'illuminismo – La rivoluzione industriale – Neoclassicismo – Neogotico – L'art Nouveau(industria e moda; Gaudi; stile Liberty;) – Gli Stati Uniti(neoclassicismo; scuola di Chicago; il grattacielo; Louis H. Sullivan; Wright;) – Leuropa tra le due guerre (razionalismo; Le Corbusier – Gropius – Mies van der rohe; razionalismo organico – L'Europa nella seconda metà del XX secolo – l'Italia nel XX secolo – le nuovefrontiere dell'architettura.	Riconoscere e datare gli stili architettonici , caratterizzanti un periodo storico, e descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi edei materiali nei vari periodi	65

<p>PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA E TERRITORIALE</p> <p>PRINCIPI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PIANI URBANISTICI</p>	<p>Concetto di urbanistica – Legislazione urbanistica – piani urbanistici regionali e locali – abusivismi edilizi – standar urbanistici – testo unico dell’edilizia- titoli abilitativi(permessi ;scia ecc) - edilizia libera - responsabilità; varianti – A.P.E. - VIA</p>	<p>Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modifica territoriale. Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali</p>	40
<p>COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Progettazione e metodi di produzione nell’edilizia, le esigenze fondamentali dell’Architettura, Barriere architettoniche, Tipologie edilizie, origine e definizione delle aree standard</p>	<p>Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia</p>	30
<p>RESPONSABILITA’ PROFESSIONALI CODICE DEGLI APPALTI E DEI CONTRATTI PUBBLICI</p>	<p>Responsabilità professionali e codici degli appalti, le fasi del progetto, dpr 554 e segg. la qualificazione delle imprese, l’appalto</p>	<p>Sapersi orientare nel contesto della realizzazione delle OO.PP. conformemente alla normativa vigente</p>	25
<p>ESERCITAZIONE DI PROGETTAZIONE MULTIDISCIPLINARE</p>	<p>Progettazione di vari tipi edilizi</p>	<p>Sapersi orientare nel contesto della progettazione delle conformemente alla normativa vigente</p>	50

- QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente per la maggior parte della classe, volto per lo più a conquistare le conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato, ma costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente più che sufficiente, discreto, buono e più che buono per alcuni

- ATTIVITÀ DIDATTICA

- q Lezione frontale
- q Discussione collettiva guidata
- q Discussione di un problema. cercando di trovare insieme la soluzione
- q Schematizzazioni
- q Evidenziazione di relazioni e collegamenti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e sul mero calcolo di dimensionamento.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

- MEZZI E STRUMENTI

- q Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- q Schemi ed appunti personali
- q Software didattico

- VERIFICHE

- q Indagine in itinere con verifiche informali
- q Interventi personali
- q Interrogazioni formali
- q Partecipazione alle discussioni collettive
- q Verifiche scritte e grafiche

- OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno compreso i meccanismi e le procedure proprie della disciplina, anche se l'applicazione autonoma risulta ancora meccanica e parziale. La maggior parte degli allievi ha acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con sufficiente precisione e consapevolezza. L'attività di progettazione è maturata per la maggior parte degli allievi, anche se permangono lacune principalmente dovute alla mancanza di esperienza pratica.

Mantova, 05 maggio 2023

L'insegnante
Federico Martino

L'insegnante itp
Lavegas Patrizio

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Non vengono adottati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
CAPACITÀ CONDIZIONALI (IN AMBIENTE NATURALE, IN PALESTRA	Esercizi di mobilità articolare – corsa prolungata su medie distanze - stretching – esercizi di preatletismo – Esercizi a carico naturale -	Saper sviluppare e migliorare le capacità cardio-circolatorie e le capacità fisiche: resistenza, forza e mobilità articolare.	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	Combinazioni motorie di movimenti semplici e complessi – attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi: palla e funicella – speed ladder	Saper rielaborare gli schemi motori.	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
giochi sportivi	Giochi propedeutici con la palla Pallavolo Pallacanestro Pallamano Calcio a 5 Tennis Tavolo Dodgeball Ultimate Freesbe Giochi di rinvio Offball	Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato.	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Prevenzione	Conoscere i comportamenti idonei per la sicurezza propria e altrui.	Saper assumere comportamenti per migliorare la propria salute e salvaguardare quella degli altri.	In itinere
Storia dell'educazione fisica e dello sport	I giochi Olimpici Antichi: come si svolgevano i giochi olimpici. I giochi olimpici moderni: origini, come si svolgono i giochi, date da ricordare, simboli. Le Paralimpiadi.	Saper individuare i cambiamenti, le date e i simboli che caratterizzato la storia dello sport.	4 ore

	<p>Politica e sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Berlino 1936: Le Olimpiadi Naziste. – Melbourne 1956: due proteste. – Città del Messico 68: attentati e diritti civili. – Monaco 1972: massacro di Monaco. – Montreal 1976: Olimpiadi dei boicottaggi dei paesi africani. 		
La mia vita in te	<p>Interventi formativi per informare e sensibilizzare gli studenti sui temi del dono, della solidarietà, della libertà e responsabilità di scelta, affrontati da un punto di vista etico, medico-scientifico e normativo.</p> <p>sensibilizzare gli studenti ad una forma di cittadinanza attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi; – Approfondire la conoscenza degli aspetti medico sanitari relativi alla donazione di organi e tessuti; – Approfondire la conoscenza delle associazioni locali di volontariato che operano nel settore della donazione (AVIS, AIDO, ADMO, ABEO). 	<p>Percorso biennale</p> <p>In quinta: 4 ore</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi
- Palestra
- Slide personali

VERIFICHE

- Prova pratica
- Verifica scritta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie alla pratica di varie attività motorie e sportive, e agli argomenti teorici hanno acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'attività motoria per il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 10 maggio 2023

**L'insegnante
Veronesi Annalisa**

Il Consiglio della classe 5 AT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BEDUSCHI MARIO	Geopedologia ed estimo
TRUZZI ROBERTO	Matematica
MARTINO FEDERICO	PCI
SQUILLACE LUISA	Religione
DI GIOIA MARIA PINA	Inglese
VASTA LUIGI (coordinatore)	Topografia e Gestione del cantiere esicurezza nel lavoro
LONGFILS DAVIDE	Italiano e Storia	
LAVEGAS PATRIZIO	Laboratorio edile (PCI ed Estimo)	
VERONESI ANNALISA	Scienze Motorie	
FERRANTE FILIPPO (verbalista)	Laboratorio edile (Topografia)

Mantova, 10 maggio 2023